Trionfo dei pugili cubani al 1° mondiale-dilettanti

Hanno conquistato cinque medaglie d'oro, una d'argento e due di bronzo - Al secondo posto si è classificata la squadra dell'Unione Sovietica - Il Primo Ministro Fidel Castro presente all'entusiasmante giornata finale

Dal 4 a Lucerna « mondiali » di canottaggio

Sei armi italiani per ricominciare daccapo

lunga serie delle batterie, delle semifinali e delle finali del campionato mondiale femminile di canottaggio (di cui a parte vi forniamo alcuni risultati) i vogatori stanno preparando barche e spirito per affrontarsi dal 4 all'8. Il bacino che ospita le ragazze e che ospiterà i maschi è quello celeberrimo del Rot See lucernese. Il « lago degli dei » è quanto di meglio si potesse pensare ner una manifestazione così importante. Ha ospitato, si può dire da sempre, le manifestazioni più prestigiose, sia a livelli di campionati continentali che di rassegne nazionali e di «meeting» internazionali.

La manifestazione svizzera è parecchio importante. Primo perchè sarà la prima dopo l'abolizione dei campionati europei. Come sapete i campionati d'Europa erano aperti anche a nazioni di altri continenti e_, molto spesso, tra i protagonisti, vi sono stati vogatori americani, neozelandesi e argentini. Si trattava, in campionato mondiale con una etichetta sbagliata. Quindi non si è fatto altro che correggere la denominazione consegnandogliene una corretta. Sono poi importanti perchè propongono un confronto tra migliori armi del mondo all'indomani dei Giochi olimpici e dei campionati continentali dell'anno scorso a Mosca e prima dei prossimi Giochi (quelli di Montreal). Sono poi importanti perchè il canottaggio è uno sport splendido che meriterebbe — soprattutto nel nostro Paese — un più vasto riconoscimento e una più va-

S. MARIA DELLA VERSA,

E sette. Beppe Martinelli ha vinto anche la «Freccia

dei vini », corsa con etichetta

« internazionale » che ha visto

però ben pochi foresti alla partenza. Martinelli, che è

ormai una splendida realtà del

ciclismo minore di casa no-

stra, si è preso il lusso di li-

quidare in volata Vittorio Al-

geri, che naturalmente era

partito come favorito numero

Per la verità non è stata

una grande corsa questa

« Freccia dei vini » che nel 72

1 settembre

stero, infatti, che questo sport è uno dei più completi, dei più vivi e dei più appassionanti.

Ma vogliamo parlarvi degli azzurri. Ricorderete che dopo il disastro di Monaco non venne inviata rappresentanza italiana a Mosca. L'anno di riflessione pare abbia fatto bene visto che le recenti manifestazioni (e in primo luogo i campionati mondiali per juniores) hanno dato vistosi segni di risveglio di questa disciplina che ha, da noi, grandi tradizioni e che ha vissuto una terribile crisi che appariva senza vie di uscita. A Lucerna andranno sei ar-

mi: « quattro con » (Bozuffi,

Venier, Tronchin, Pergamo,

timoniere Meli); « doppio » (Biondi e Ferrini); « due senza » (Fermo e Ivancic); « singolo » (Ragazzi): « due con » (Baran Rossetto, timoniere Perin); « otto » (Di Crescenzio, Borgonovi, Zanata, Borsato, Riva, Job. Schinelli. Temporin. timoniere Sajeva). Speranze? Ragazzi e il « due con » di Baran dovrebbero arrivare in finale e, magari, entrare nel gioco delle medaglie. L'« otto » è giovane e imprevedibile e il « quattro con » anziano e ben amalgamato, il «doppio» va un po' a corrente alternata. E' bene non chiedere, tuttavia, miracoli a questo canottaggio della rinascita. Le glorie del passato possono restare nel passato e servire, soprattutto, da esempio. Se ci si dimostra ca-paci — e così umili — da ricominciare daccapo si sarà già a metà strada.

A Santa Maria La Versa nella «Freccia dei vini»

r. m. | in 4'04"19.

I titoli femminili ai Paesi socialisti

LUCERNA, 1 settembre La RDT si è aggiudicata la prima medaglia d'oro dei campionati mondiali di cannottaggio femminile vincendo la gara del quattro con. L'armo tedesco ha concluso in 3' 28"99, precedendo quello olan-

dese e quello romeno. Ecco i risultati della finale del quattro con: 1. RDT (Rosel Nitsche, Angelika Noack, Renate Schlenzig, Sabine Dohne, Christa Karnath) in 3'28"99; 2. Olanda in 3 31"19; 3. Romania in 3'32"71; 4. Francia in 3'35"33; 5. URSS in 3'37"10; 6. Polonia in 3'37" e 54 centesimi..

Finale due di coppia: 1. UR SS (Elena Antonova e Ermo-laeva) in 3'24"; 2. RFT in 3' 26"43; 3. RDT in 3'28"78; 4. Polonia in 3'30"12; 5. Olanda in 3'30"95; 6. Bulgaria in 3'

Finale due senza: 1. Romania (Ghita Marilena e Cornela Neacsu) in 3'43"12; 2. RDT in 3'45"18; 3. URSS in 3'45" e 43; 4. Cecoslovacchia in 3' 46"44; 5. USA in 3'48"58; 6. RFT in 3'49"22.

Finale singolo: 1. Christine Scheiblich (RDT) in 3'46"52; Genovaite Ramonshkene (URSS) in 3'52"38; 3. Christine Wasterlain (Belgio) in 3' 53"08: 4. Edith Eckbauer (R FT) in 3'53"74; 5. Annick Anthoine (Francia) in 3'56"14: 6. Zdravka Jordanova (Bulgaria)

le sue linee essenziali, quale

è il disegno di una corsa tan-

to impegnativa. Chi vincerà domenica? Mi-

ca facile rispondere. Noi co-

munque facciamo cinque no-

VITTORIO ALGERI - Sul

circuito di Mon Royal, il ber-

gamasco, battagliando con ag-

gressività, ha salvato gli «az-zurri » da un'altra figuraccia.

Il k.o. della « cento » non s'è

quindi ripetuto. In questa sta-

gione ha collezionato diverse

« classiche »; in Abruzzo, sem-

prechè il percorso corrispon-

da alle sue caratteristiche.

può benissimo innestare la

« marcia in più » all'utimo

ROBERTO ROSANI - Di

classe ne ha da vendere. Mo-

ralmente però è abbastanza a

terra. Al «Girobaby» parti

favoritissimo. Ma l'inattesa in-

sidia colombiana finì per coin-

volgerlo in una trappola senza

GIUSEPPE MARTINELLI

- E' un « baby » di gran va-

lore. Ricci lo ha voluto por-

3. Ceruti (Melzo-Meggiarin);

4. Stiz; 5. Ravasi; 6. Sartini:

7. Rodella; 8. Corti; 9. Lan-

doni; 10. Pizzini.

lo spunto di razza

chilometro.

L'AVANA, 1 settembre Trionfo cubano: cinque medaglie d'oro, una d'argento, due di bronzo. Trionfatori alle Olimpiadi di Monaco dove costituirono la rivelazione del torneo, i pugili cubani hanno ampiamente confermato la loro indiscussa superiorità in questo primo campionato mondiale di pugilato dilet-tanti, chiusosi la notte scorsa all'Avana, alla presenza del Primo Ministro Fidel Castro. Un trionfo, quello cubano, che premia anni di sforzi e di assidua preparazione, una politica di sviluppo costante dello sport di massa,

La squadra sovietica si è collocata a buon diritto al secondo posto con due medaglie d'oro, due d'argento e quattro di bronzo. Al terzo posto gli statunitensi, con una medaglia d'oro, due d'argento e una di bronzo. Seguono Repubblica Democratica Tedesca, Romania, Portorico, Venezuela. Uganda e via via gli altri Paesi.

L'incontro più atteso era ovviamente quello del campione olimpionico e ora primo campione del mondo dei massimi Teofilo Stevenson, opposto al nordamericano Stinson. Questi, fra l'altro, alla vigilia si era lasciato andare a dichiarazioni dimostratesi, alla resa dei conti, un tantino azzardate circa la sicurezza di poter battere il cubano. Non è che Stinson sia un pugile di poco conto: tutt'altro e bisogna dire che si è impegnato a fondo. Ma Stevenson ha dimostrato ancora la sua netta, indiscussa superiorità nella categoria, per stile, tecnica, condotta

Dei cubani c'è da segnalare ancora l'ottima prestazione del campione olimpionico dei welter Correa, che ha trovato in Jackson (USA), un avversario più che degno, sul quale però ha avuto la meglio nella terza ripresa, mettendolo al tappeto per il conto totale. Più difficile, sofferta e in parte contestata dallo stesso, non cesseremo mai di lodarlo, sportivissimo pubblico dell'Avana, la vittoria del cubano Carbey, opposto al forte, combattivo, coriaceo venezolano Lemus. Grosse difficoltà ha incontrato anche il favorito dei medi, il sovietico Riskiev, che ha dovuto vedersela con il fortissimo Nastac (Romania). E' stato questo il secondo verdetto non del tutto convincen-te (tre giudici in favore del sovietico, due contro).

ra, potenza.

I cubani Hernandez (minimosca) e Rodriguez (mosca), rivelatisi nel corso del campionato superiori a tutte le aspettative, si sono imposti largamente sui rispettivi di-retti avversari Muschoki (Kenia) e Perez (Venezuela), due pugili di alto livello. Netta invece la superiorità del portoricano Gomez (gallo) che ha nettamente sconfitto Romero, l'unico cubano entrato in finale, che si sia dovuto ac-contentare della medaglia di

argento. Per il resto, vittoria risicata dello statunitense Davis (piuma) sul sovietico Kuznezov, medaglia d'oro a Monaco; convincente affermazione dell'ugandese Kelule (welter leggero) sul bulgaro Kolev e conferma della superiorità del medio massimo Parlov (Jugoslavia), medaglia d'oro alle Olimpiadi, opposto al sovie-tico Karotsev, medaglia di bronzo a Monaco, costretto ad abbandonare alla terza ripresa per un'ampia ferita alla arcata sopraciliare sinistra, dopo un combattimento estremamente impegnato.

Ora che il sipario è calato su questo primo campionato mondiale, già si pensa alle prossime Olimpiadi e al se-condo campionato fra quattro anni, probabilmente in Jugoslavia. E chissà che fra due anni già non si abbiano alcune sorprese, soprattutto dal continente africano i cui pugili, anche se pochi, sono giunti in finale (significative comunque la medaglia d'oro al-Jganda e quella d'argento Kenia) hanno dimostrato nell'arco di questa competizione, di avere più di una chance per ottenere maggiori al-

Ilio Gioffredi

categoria: MINI MOSCA (48 kg): 1. Hernandez (Cuba); 2. Muschoki (Kenia); 3. Yudin (URSS), Rodriguta

torico); 2. Romero (Cuba); 3. Tornsian (URSS), Consentino (Fran-

PIUMA (57 kg): 1. Davis (USA): 2. Kuznezov (URSS), 3. Garibaldi (Panama), Alvarez (Cuba). LEGGERI (60 kg)): 1. Solomin (URSS); 2. Cetev (Remania); 3. Vellen (Perterice), Echaide (Cu-

del pronostico. Un suo rilangaria); 3. Kotey (Ghana), Beyer cio non è da scartare. ANGELO TOSONI — Le co-WELTER (67 kg): 1. Correa (Case migliori il bresciano di ba); 2. Jackson (USA); 3. Yankev Castenedolo le ha sciorinate (Bulgaria); Ricka (Polonia). alla premondiale. In Canada MEDIOLEGGERI: 1. Garbey (Cu-ba); 2. Lemus (Venezuela); 3. Nsu-baga (Uganda), Kilmanov (URSS). Tosoni ha deluso poichè è

stato troppo responsabilizzato. MEDI (75 kg): 1. Riskiev (Unfone Sovietica); 2. Nastae (Romania); 3. Vajikovie (Jugoslavia), Pino Béccaria **ARRIVO** Wittemburg (RDT). BEPPE MARTINELLI (Europack) km. 146 in 3 ore 29', media 39,043; 2. Algeri (Itla);

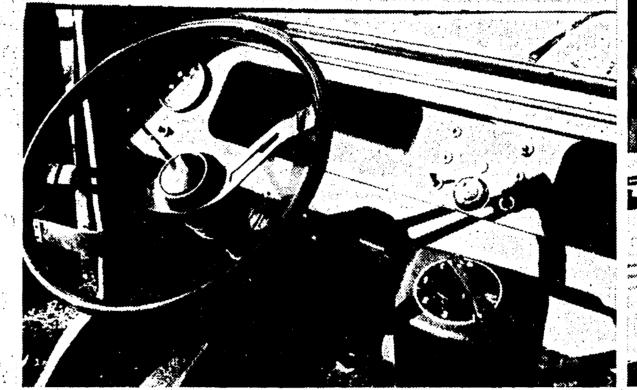
(ABU) MASSIMI: 1. Stevenson (Cobs); 2. Stinson (USA); 3. Mills (Jupe-slavia), Ayinin (Nigosia),

Profittando della crisi petrolifera si fa avanti la «Zele 1000»

Un carrozziere e un costruttore di barche collaborano per produrre l'auto elettrica

La carrozzeria della vetturetta viene ora realizzata in serie dalla Sessa per conto della Zagato - Le caratteristiche e le prestazioni della piccola automobile da città - I vantaggi offerti dalle materie plastiche e quelli realizzati con la trazione elettrica





lunga esperienza nel lavora-

re e trattare le resine po-

liestere. La carrozzeria del-

la « Zele 1000 » è infatti in

resina poliestere «Gabra-ster», un materiale plasti-co che viene prodotto in numerosi tipi dalla Monte-

dison e che presenta in que-

sto campo di applicazione

gior leggerezza — che com-porta minor consumo e

di quelle attuali. Dal punto di vista della

sicurezza passiva, cioè di

quei fattori che intervengo-

no per la protezione del gui-

datore e dei passeggeri «do-

po » il primo urto, basterà

ricordare che i caschi pro-

tettivi dei motociclisti e dei

piloti da corsa sono realiz-

zati in materia plastica:

molti, anzi, proprio in «Ga-

braster ». Inoltre, per quan-

to concerne le riparazioni,

la materia plastica è forse

il materiale più semplice da

trattare: volendo, lo stesso

ha posto sul tappeto.

troliera una velocità di 16,4 nodi.

■ Un nuovo materiale sintetico

del tipo dei polimeri sarà col-laudato nei freni di automozzi

del governo federale americano.

La sostanza dovrebbe ridurre da

sei a dieci volte il consumo delle parti mobili dei freni de-

gli autovelcoli, data la sua resi-

stenza all'aumento del calore. Il

polimero è stato messo a punto

nel centro di ricerca AMES della

degli serei ad alta velocità.

Oltre a quello della mag-

molti vantaggi.



Nella foto qui sopra a sinistra il posto di guida della « Zele 1000 »; si nota sulla destra del volante la manopola del commutatore di velocità. Nella foto a destra: come si presenta la « Zele 1000 ». Nella foto in alto: una teoria di « Zele 1000 » pronte ad essere immesse sul mercato, fotografate nello stabilimento Zegato.

Crisi energetica, difficoltà 500 chili. Tale carrozzeria. sempre maggiori alla circolazione nelle grandi citta, aumento generale dei prezzi degli autoveicoli e del carburante, maggior sensibilità ai problemi dell'inquinamento atmosferico e da rumore: ecco alcune tra le principali cause che, in questi ultimi tempi, hanno portato gli utenti a riconsiderare il modo di usare

l'automobile e i tecnici quello di costruirla. Non è quindi a caso che si sono ripresi gli studi e gli esperimenti per la costruzione di automobili elettriche, particolarmente adatte al traffico urbano. La stessa Fiat ha assunto in proposito un orientamento preciso: dopo aver presen-tato al salone di Torino del 1972 una « city car » della

quale non era precisato il tipo di motorizzazione, ha riproposto recentissimamente la stessa vettura alla mostra « Environnement 74 ». classificandola come « prototipo di vettura elettrica per impiego urbano». Un costruttore che, in

questo campo, ha anticipato i tempi è il carrozziere Zagato. Dopo aver compiuto esperienze con i gruppi elet-tromeccanici dell'*Urbanina* e aver lanciato un paio di anni or sono la Milanina di questa vettura furono costruiti una ventina di esemplari, destinati a circolare nell'area della Fiera di Milano — i fratelli Elio e Gianni Zagato hanno iniziato la produzione in piccola serie della « Zele 1000 ». La sigla significa, naturalmente, Zagato elettrica; il numero indica i watt, cioè la potenza del motore elettrico che aziona il veicolo (un

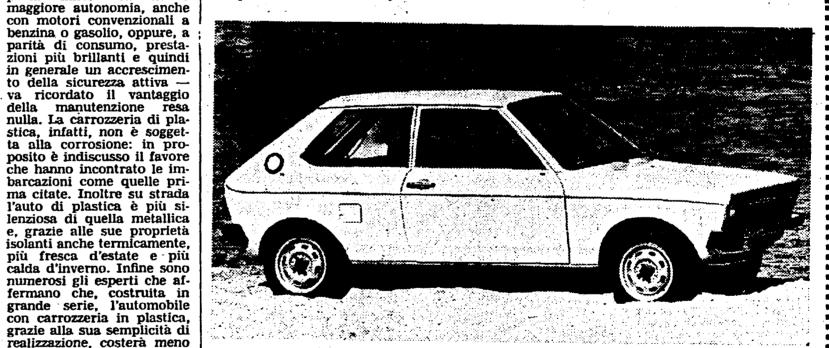
kilowatt equivale a CV Tecnicamente 'la « Zele 1000 » è molto semplice. Tutta la meccanica è raccolta sotto il pianale della vettura; il motore elettrico è disposto trasversalmente; un commutatore con comando sul cruscotto consente di ottenere tre velocità e la retromarcia. In pratica guidare quest'auto richiede soltanto l'uso del pedale dell'acceleratore oppure di quello del freno oltre, ovviamente, al volante.

Le prestazioni — tenuto conto che l'alimentazione è assicurata da quattro gruppi di accumulatori a 12 volts per una capacità di 160 ampere/ora — sono interessanti: la velocità massima è di 40 chilometri orari (essa va valutata tenendo conto che nell'abitato vige il limite dei 50 all'ora); l'autonomia è di circa 70 chilometri. La ricarica delle batterie che comporta un fettuata utilizzando la corrente · normale disponibile in qualsiasi abitazione e il tempo necessario è al massimo quello di una notiata, mentre la vettura è nell'autorimessa. L'economia di esercizio è incrementata dal fatto che la «Zele 1000 » è esente dal bollo e che l'assicurazione è ridotta al 70 per cento del premio mi-

Una tra le principali ragioni per cui l'automobile elettrica dei fratelli Zagato ha prestazioni così interessanti e comunque a livello delle non numerose rivali esistenti al mondo, sta nel fatto che essa adotta una carrozzeria molto leggera: il peso della vettura in ordine di marcia non raggiunge i disegnata naturalmente dalla Zagato, viene ora realiz-Sta per essere immessa sul mercato zata a Cinisello Balsamo dalla società Sessa, che è una nota costruttrice di imbarcazioni e quindi con una

Comincia col chiamarsi Audi l'«utilitaria» Volkswagen

Tutt'avanti, due porte e portellone - Il motore, di 1100 cc, sarà disponibile in due potenze



MESSA A PUNTO DALLA « GIANNINI »

«500» per l'austerità



Il prezzo dei carboranti sta rendendo un lusso anche la utilizzazione della persimeniosa « 500 ». Per questo la « Automobili Giannini » si prepara a presentare ai pressimi Saloni automobilistici una vetturutta decisamente adatta a tempi di austerità. Si tratta di una « 500 » -- nella foto --- cen motore di cilindrata ancer più ridetta (390 cmc) che, grazie all'elaborazione di Giannini, mantenendo velocità e ripresa del modello eriginale, sarà in grado, con un solo litre di benzine, di percorrere 21 chilemetri in città e 25 chilomotri in autostrada.

Messa in cantiere quando non era ancora esplosa la crisi energetica — come si sa per la nascita di una nuova automobile occorrono almeno tre anni - la « Audi 50 » sta per essere immessa sul mercato in un periodo difficile per l'auto-mobile in generale ma favorevole per le vetture di ci-lindrata contenuta. Proprio in questi giorni il gruppo Volkswagen ha diffuso la prima foto ufficiale di questa nuova berlina compatta, con motore anteriore trasversale, raffredato ad acqua, di 1100 cc di cilindrata e con potenza di 50 o di

Come si vede dalla foto, l'« Audi 50 » ricalca lo schema costruttivo (berlina tutt'avanti, con due porte e grande portellone posteriore e con vano bagagli di dimensione variabile a se-conda della posizione dello schienale del sedile posteriore) di un'altra recente vettura del gruppo: la

α Golf ». Le prestazioni della vettura - che sarà costruita nello stabilimento di Ingolstadt, dove viene già prodotta la « Audi 80 » — non sono state ancora indicate dalla Casa, ma dovrebbero aggirarsi sui 140 chilometri orari per il tipo con motore di 50 CV e sui 150 chilometri orari per quello di 60

Il motore della « Audi 50 » deriva da quello della Volkswagen « Scirocco ». Secondo indiscrezioni un motore completamente nuovo equipaggerà invece un'altra vettura in cantiere e che, utilizzando praticamente la carrozzeria della «Audi 50». uscirà l'anno venturo sotto il marchio Volkswagen. Con un motore di cilindrata intorno ai 900 cc dovrebbe diventare la « utilitaria » dell'intero gruppo automobilistico tedesco.

F.C. INTERNAZIONALE MILANO s.p.a.

Abbonamenti

Oggi avrà inizio presso la nostra Sede di Foro Buonaparte 70 (tel. 870.321 - 892.352) il rilascio degli abbonamenti validi per le sole partite di Campionato 1974/75. Orario: dalle 9,15 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (esclusi i festivi).

DRE771

| - | | |
|----------------------------|-----|---------|
| TRIBUNA CENTRALE NUMERATA | • | • |
| ner nomini | I. | 135.000 |
| ner donne | L | 104.000 |
| per donne | L | 104,000 |
| TRIBUNA LATERALE NUMERATA | | |
| per uomini | Ĭ., | 90.00 |
| per donne | L | 70.000 |
| per ragazzi sino a 16 anni | L | 70.000 |
| DISTINTI | | |
| per uomini | Ĭ. | 38,000 |
| per donne | L | 28.00 |
| per ragazzi sino a 16 anni | L | 28.00 |
| GRADINATE | | |
| per uomini | L | 18.00 |
| ner donne | L | 13.00 |
| per ragazzi sino a 16 anni | L | 13.00 |
| | | |

tutto il 16 settembre, esclusivamente agli abbonati della precedente stagione; dopo tale termine, gli eventuali posti non riconfermati, verranno concessi ai nuovi richiedenti. Le tessere di abbonsmento possono essere recapitate anche a domicilio, inviando alla nostra Sede il relativo importo a mezzo assegno circolare o vaglia postale,

GLI IMPORTI COMPRENDONO L'AMMONTARE DELLO ABBONAMENTO AL MENSILE INTER FOOTBALL CLUB

ga anche Algeri.

gruppetto Algeri, Martinelli, Ceruti, Stiz, Ravasi e Sartini.

A nemmeno due chilometri dal traguardo s'involano dal

Martinelli supera Algeri allo sprint

mi cento chilometri. Poi a Stradella (km. 105) evadono dal gruppo dieci corridori, vale a dire Polini, Landoni, vale a dire Polini, Cantili Cat ruti. Non v'è dubbio: alla a Freccia dei Vini » s'è corso pensando ad Alba Adriatica dove tra otto giorni andra in scena il campionato italiano. I direttori sportivi delle società « mugugnano ». Perchè? Nessuno ancora sa come è fatto il percorso. Sarà nervoso o privo di asprezze selet-

tive? Questo si chiedono d.s. ed anche i corridori. E qui ritorna in ballo la Federciclismo, la tanto chiacchierata Federciclismo che si fa in quattro per certe cose davvero banali ma che però non si prende la briga di far sapere alle società, almeno nel-

Cavalli, Bonardi, Ceruti, Cattaneo, Porrini, Merchiorato, Sartini e l'elvetico Ravasi. Il plotoncino, che non sembra troppo convinto dell'azione. nella discesa di Canneto viene agganciato da Martinelli, Corti, Rodella, Stiz, Pizzini e Tosoni. Martinelli e soci, sul grosso, hanno un margine di circa 40". Ai sedici, al culmine della salita di Pizzofreddo (quando mancano cioè dodici chilometri all'arrivo) si aggre-

vide il successo di Giovanni Battaglin e lo scorso anno quello di Gianfranco Pala. Nulla da registrare nei pri- l Martinelli scatta ai seicento

Campionato nazionale di calcio serie « A »

| · PRELLI | | |
|----------------------------|-------|---------|
| TRIBUNA CENTRALE NUMERATA | • | • |
| per uomini | . I. | 135.000 |
| per uomini | . L. | 104.000 |
| per ragazzi sino a 16 anni | . L. | 104,000 |
| TRIBUNA LATERALE NUMERATA | | |
| per nomini | . I. | 90.000 |
| per uomini | . I. | 70.000 |
| per ragazzi sino a 16 anni | . L. | 70.000 |
| DISTINTI | | , |
| per uomini | . L | 38,000 |
| per donne | 1. | 28.000 |
| per ragazzi sino a 16 anni | . Î., | 28.000 |
| GRADINATE : | - | |

Le tribune numerate vengono riservate e rilasciate sino a

più spese di spedizione.

lori in un futuro non molto

Ecce era il detinglio tecnico per

(Spagna).

MOSCA (31 kg): 1. Rodriguez
(Cuba); 2. Perez (Venezaela); 3.
Sasipko (URSS), Gruescu (Roma-

tare a Montreal per raccogliere le prime esperienze a livello internazionale. Il vincitore della gara odierna possiede LEONE PIZZINI - Il vincitore del minigiro, nonostante le ultime prove incolori,

non può essere sottovalutato. Lo scaligero entra nel gioco WELTER LEGGERI (63,5 kg): 1. Kalule (Uganda); 2. Kolev (Bul-

> MEDIOMASSIMI (81 kg): 1. Parlov (Juguelavia); 2. Karotaev (URSS); 3. Sachee (RDT), Spinks